

COSA HA PORTATO LA POLITICA DEL DIALOGO : POLTRONE E TASI

Sono oramai trascorsi 5 anni di gestione del Consorzio da parte di *questo CdA* che, sulla base del dialogo, ha reso il Consorzio ostaggio dei Comuni e prima ancora di *Alpiaz*, che insieme li hanno messi “al governo”.

Ma quali sono stati i risultati dell'*alleanza-sottomissione* con i Comuni ed *ALPIAZ* ?

- 1- **Mancati decreti ingiuntivi** e conseguenti mancate istanze di fallimento nei confronti del consorzio moroso *Alpiaz*, con l'equivalente perdita di introiti.
- 2- **Tentativo di far pagare ai Montecampionesi** una prima quota di 1.500.000 € per costituire una fantomatica *Fondazione* che avrebbe dovuto gestire tutta Montecampione, ivi inclusa la società degli impianti ; ma, fortunatamente, **l'intervento preventivo del Comitato ha bloccato questo sciagurato progetto.**
- 3- **Partecipare alla Montecampione Ski Area** con un primo contributo di 150.000 €, anche questa sciagurata **decisione bloccata dal giudice a seguito dell'impugnazione della delibera assembleare da parte del Comitato.**
- 4- **Approntamento di una convenzione da stipulare con i comuni** per far diventare obbligatorio ciò che ora il Consorzio fa su base volontaria e **su tacita delega** dei comuni, ma lasciando ai comuni la gallina dalle uova d'oro, **cioè la raccolta e smaltimento dei rifiuti**, servizio che, fintanto che è in mano al Consorzio, ne giustifica l'esistenza, almeno in termini economici.
Anche la convenzione è stata bloccata dal Comitato.
- 5- Applicazione della *Tasi* da parte del “dialogante” Comune di Pian Camuno, cosicché i Montecampionesi che risiedono in quel Comune si trovano a dover pagare alcuni servizi ben due volte, una al Consorzio che li eroga ed **una al Comune che non fa assolutamente nulla, ma incassa.**

Ma allora dove sta questo dialogo ?

- 1- I rappresentanti dei due comuni non si sono nemmeno presentati all'ultima riunione consultiva del 6 dicembre u.s.
- 2- I due comuni sono in contrasto tra di loro, per loro stessa ammissione, su come fare ciascuno i propri interessi a Montecampione, per cui non si occuperanno mai concretamente dello sviluppo di Montecampione. Evidentemente **intendono soltanto lucrare sui proventi derivanti dai proprietari** di seconde case, con imposte e tasse di cui nemmeno un centesimo fanno ritornare a Montecampione.
- 3- **Il comune di Artogne si è schierato contro l'assegnazione dell'affitto degli impianti alla MSA**, quando il Consorzio, attraverso i suoi mezzi di comunicazione pagati dai consorziati, non ha fatto altro che sponsorizzare la MSA, chiedendo la sottoscrizione di quote di capitale della MSA **per coprire** le immani **perdite di tre anni quantificabili in circa 900.000 €** .

Del resto, il fallimento della “politica” del Comune di Artogne lo troviamo ben descritto nell'articolo dell'assessore per Montecampione, *Domenighini*, dello stesso comune, articolo che pubblichiamo con il nostro commento in un successivo post.

Il fallimento di *questo CdA* nella gestione del Consorzio e dei rapporti con i Comuni, ai quali ha concesso di tutto e di più, lo troviamo invece nella lettera del *Daminelli*, pubblicata sull'ultimo numero di ***Qui Montecampione***, da cui estraiamo alcuni ma significativi passaggi :

“Ciò non toglie che vi siano alcune “anomalie” che devono essere sanate. La più importante riguarda, come sempre, i rapporti con i Comuni di Artogne e Pian Camuno. Parte (noi diciamo tutti) dei servizi resi dal Consorzio dovrebbero essere di loro competenza : noi accettiamo di buon grado di erogarli in modo autonomo, ma vorremmo un maggiore impegno sul territorio da parte loro.”

“Siamo ancora fiduciosi in un’evoluzione positiva, anche perché, in caso contrario, le ripercussioni sui rapporti tra Comuni e Consorzio sarebbero gravi e controproducenti per entrambe le parti”.

Ma il sig. *Daminelli* se ne accorge, o invece fa finta perchè gli hanno concesso la poltrona, almeno dopo cinque lunghi anni di *gestione* ?

Vogliamo infatti ricordare ancora una volta che l’avventura di *questo CdA* è nata sul tema del *dialogo* con i comuni, ma visto che questi sono i risultati, a questi amministratori non rimangono che la vergogna e le dimissioni, e si presentino alla prossima assemblea con il capo chino e, insieme alle dimissioni, con le scuse ai Montecampionesi per i danni loro arrecati in questi 5 anni.

30.12.2015

IL COMITATO PER MONTECAMPIONE

www.comitatomontecampione.it